

Un vero Amormino Però d'argento

All'Europetanque il savonese sul podio nel tiro di precisione



Saverio Amormino, il giovane leone della Taggese di Imperia

A Bassens, in Francia, si è esibito in un percorso da grande campione cedendo solo all'ultimo ostacolo: l'idolo di casa Tyson Molinas

DANIELE DI CHIARA

«Médaille d'argent pour Amor...mio, Italie». Quando lo speaker francese l'ha chiamato sul podio ha sbagliato il cognome ma, visto il risultato, sembrava un abbraccio. Saverio Amormino, un toro savonese di 17 anni, ha dato spettacolo sui campi di Bassens, in Francia, dove si è giocato il campionato europeo juniores di petanque. Si è preso l'argento nel tiro di precisione con un percorso da grande campione cedendo soltanto sull'ultimo ostacolo, il portacolori di casa Tyson Molinas, figlio di una scuola che non ha eguali al mondo. Nella prova del gioco a tema, dove siamo scesi in corsia con Andrea Chiappello, Davide Adario e Patric Canavese, ci siamo piazzati al quinto posto. Su 22 paesi in corsa è un risul-

tato molto positivo. Oro per la Francia anche in questa sfida (Maxime James, Dvlan Djoukitch e David Doerr, 13-0 al Lussemburgo) ma va considerato che i transalpini, oltre ad essere da sempre i migliori interpreti delle piccole bocce, erano ancor più avvantaggiati perché correvano con due team in quanto paese organizzatore.

Scherzetto

Amormino si era subito qualificato nei primi colpi con il miglior punteggio alle spalle del futuro campione. 50 a 40. Poi ha superato il belga Corentin Buffe aprendosi così la porta della semifinale dove ha piegato lo svedese William Silverberg. Molinas, dopo aver superato lo svizzero Alexandre Utz nell'ultimo round per la medaglia d'oro l'ha spuntata per 48-32. «Vincere una medaglia d'argento a fine carriera juniores, questo era l'ultimo campionato al quale potevo partecipare per età, è stato bellissimo - esplose con gli occhi lucidi - scendendo dal podio e mi riempie di gioia perché

MONDIALE FEMMINILE

Superba Italia Venturini regna

Cinque medaglie su sei in palio: una d'oro, una d'argento, tre di bronzo. È una superba Italia quella che torna dalla francese Macon dove 19 nazioni si sono confrontate nella kermesse mondiale dal 7 all'11 novembre. Il metallo più prezioso è finito nelle mani di Caterina Venturini, ventunenne friulana portacolori della uditese Buttrio. Per cogliere il suo primo alloro iridato ha dovuto superare in finale la cinese Wei Zhang: 22-20 il risultato. La stessa Venturini si è resa protagonista con la savonese Federica Negro, della sfida conclusiva del campionato a coppie. Stavolta però le azzurre sono state costrette ad arrendersi alle padrone di casa, le

francesi Gaelle Millet - Melanie Lille, sorrette dal tifo del bocciodromo "Jean Ducloux". Nel momento cruciale del match hanno subito una giocata da tre punti risultata poi decisiva ai fini dell'esito finale (4-10). Nel tiro progressivo l'azzurra Giorgia Rebora nulla ha potuto contro le favorite Barbara Barthel, titolata francese poi laureata campione, e la cinese Yang Wang, degna comprimaria. La genovese ha lottato anche nella staffetta, insieme a Virginia Venturini, ma pure in questa circostanza il tandem azzurro ha cozzato contro il muro franco-cinese. La terza medaglia di bronzo è arrivata per mano di Valentina Basei, impegnata nel tiro di precisione.

ho fatto uno scherzetto al mio grande amico, Diego Rizzi, che nei precedenti europei si era fermato al bronzo».

Battesimo

I ragazzi della tema, tutti alla loro prima esperienza in azzurro (in panchina il tecnico Gigi Bozzano, capo delegazione Claudio Mamino), nelle qualificazioni avevano battuto Estonia (13-1), Lituania (13-0) e Ungheria (13-6) cedendo contro Lussemburgo (13-11) e Turchia (13-3). Dopo questi cinque incontri erano entrati nella coule che conta dove scavalcano due volte la Svezia ma cedevano alla Germania. Nei quarti di finale lo stop. Dopo ben 122 minuti di lotta il Belgio ci ha fermati per 13-10 tagliandoci così loro la corsa al podio.

Serie A Volo

Il massimo campionato del volo ha celebrato la prima accompagnata dal consueto fremito esaltante d'ogni esordio. L'ansia di precisarsi nei propri effettivi contorni tecnici, si è subito disciolta al sole del fattore campo. Non era la stessa Borgonese che si fece schiaffeggiare al debutto lo scorso anno, quella capace di mettere apprensione alla Brb. Matteo Mana ha realizzato il nuovo record italiano di progressivo under 18, con 47 su 47, lo sloveno ha sottratto due volte il bottino a Emanuele Bruzone, nel combinato e nell'individuale. I campioni d'Italia della Pontese non hanno sudato per mettere in cascina i primi due punti, ma si stanno preoccupando per alcuni segnali non incoraggianti. Dopo il noto incidente capitato a Jancic (rottura del gomito, dovrebbe rientrare in gennaio), Marco Ziraldo è stato costretto a disertare la prima per un risentimento muscolare alla coscia, mentre Causevic è sceso ugualmente in campo pur avendo problemi ad una spalla. La Perosina si è subito presentata col motore sintonizzato sugli alti regimi e il rombo ha assordato la malcapitata Val Merula incapace di trovare almeno il punto della bandiera. Il derby fra le neopromosse Gaglianico e Masera ha messo la carta carbone alla finale del campionato cadetto scorso premiando ancora i biellesi del tecnico Carpano.

BOCCIODROMO



La vignetta di Giannelli con protagonisti D'Alema e Bersani

L'ANGOLO

Se la matita si diverte con le bocce

La storia dell'arte è piena di opere che hanno ritratto lo sport delle sfere: da Bruegel a Goya e a Matisse

DANIELE DI CHIARA

Il gioco delle bocce, per la semplicità e per le profonde radici e tradizioni popolari, ha sempre destato interesse nel mondo dell'arte e sono numerose e di pregio le testimonianze di pittori e scultori nel corso dei millenni. Il sarcofago romano del III secolo dopo Cristo nei Musei Vaticani (ragazzini che giocano), un coloratissimo disegno del medioevo custodito nella Royal Library di Windsor, i dipinti del fiammingo Pieter Bruegel, le stupende maioliche del Monastero di Santa Chiara a Napoli, gli arazzi di Francisco Goya, le sanguigne incisioni del romano Bartolomeo Pinelli. E ancora Henry Matisse, Giuseppe Migneco, Ottone Rosai.

Manomolla

La caratteristica di questo gioco, che data la sua particolarità di svolgimento, spesso assume sfumature e atteggiamenti curiosi che non mancano di sottolineare un certo piacere maschilista nella sua pratica, ha sempre trovato un esercito di disegnatori, fumettisti e caricaturisti pronto a enfatizzare, debolezze, luoghi comuni di un gioco en plein air, sotto il sole, con i tifosi a fare ala ai campioni, ad applaudire lo spaccone che "le prende tutte" e a fischiare il manomolla. E' la regola. Ma c'è anche chi sa graffiare in politica, soprattutto ai giorni nostri. E le cartoline? Un mondo di giocatori incalliti, mogli che brontolano, ragazze in minigonna che

distraggono dal gioco, sfottiture a non finire tra avversari rubizzi. E' il mondo di ieri, oggi non esiste più. Le bocce sono sport. Per sorridere dobbiamo guardarci alle spalle.

Bocce e baguettes

Giocano in casa, dove si mangiano bocce e baguettes, i francesi Jean Claude Harot, Bernard Camoin, Gilbert Bouchard, l'ingegnere di Saint Priest, pioniere della tivù e Jean Chaperon, il primo a disegnare le caselle del famoso Gioco dell'Oca nel 1920. C'è l'inglese Thomas Michel, il famoso fumettista belga André Franquin, il californiano Bill Kimpton, un famoso cartoonist che ha preso in giro tutti gli sport ed in particolare il golf. Tanti anche gli artisti di casa nostra. Umberto Calamida, genovese, fu molto prolifico: pittore, ritrattista, caricaturista, cartellonista dal segno arguto, elegante, spopolò negli anni Venti con una produzione immensa di manifesti, locandine e cartoline pubblicitarie. Ferenc Pinter, figlio di un pittore ungherese, era nato ad Alassio e fu uno dei maggiori ideatori di manifesti murali per tutte le grandi aziende italiane. Poi passò alla Mondadori dove curò le copertine della collana Gli Oscar. Elena Pongiglione, anche lei genovese, che ha sempre svolto un'intensa attività di pittura, grafica e illustrazione che l'ha portata a cimentarsi in numerosi ambiti artistici (sue anche le sigle di alcuni cicli cinematografici della Rai), ha ritratto spesso i tipici giocatori di bocce della Riviera. Tratto lineare, pulito, un grafico che fa sorridere e regala simpatia. Il mio mondo è quello dei patiti della petanque, le piccole bocce diffusissi-

me in Liguria, impietosamente fotografati in atteggiamenti e situazioni classiche del gioco.

Boccemania

Non manca il forno di casa. L'architetto Marco Vergoni, che inventò il logo della Federbocce pubblicò anche due piccole monografie sul gioco. Boccemania, era questo il titolo, conteneva vignette con la storia del gioco, la tecnica, i personaggi, i tic dei giocatori. Tutto con grande ironia. Anche una grande campione delle bocce, Giancarlo Selva, che ha vinto sui campi di tutto il mondo, pubblicò il suo personale libretto, "Riflessioni", in cui, da sovrano conoscitore di ogni tecnica, trucco, atteggiamento di chi va in campo, ha dato immagine e colore al mondo dei patiti delle sfere.

LA CURIOSITA'

Tra Bersani e D'Alema

L'ascolano Danilo Interlenghi, uno dei maggiori caricaturisti "personali" dei nostri tempi che collabora con le maggiori testate nazionali e case editrici, premiato in tutti i saloni dell'umorismo, nel 1983 pubblicò la famosa vignetta con il presidente Pertini che gioca a bocce con Papa Wojtyla. L'avvocato toscano Emilio Giannelli, il drago della satira che appare tutti i giorni sul Corriere della Sera, schizzò la vignetta con Vendola, Bersani e D'Alema che giocano a bocce. Baffino tira la sfera in testa a Bersani. Un esempio di come il nostro sport possa funzionare benissimo da metafora di questioni assai poco boccistiche.

SERIE A RAFFA

Ancona, che sberla da Varese

La matricola espugna i campi dei campioni d'Italia dopo 19 giornate di imbattibilità con 13 vittorie e 6 pareggi. Decisivi Rotundo e Andreani



Andrea Rotundo

CORRADO BREVEGLIERI

Mentre tutti gli occhi erano puntati sul big match della seconda giornata del massimo campionato della raffa che poneva di fronte la MP Filtri Rinascita e L'Aquila, in riva al Conero si è consumato il piccolo dramma dei campioni d'Italia dell'Ancona 2000, che dopo ben 19 giornate di imbattibilità con 13 vittorie e 6 pareggi, si sono arresi di fronte alla più agguerrita tra le neopromosse, vale a dire

la sostituzione di Patregnani con lacucci (8-3, 8-5). «Devo dire che mi sono tolto davvero un bel peso dallo stomaco - tira un sospiro di sollievo Rotundo - perché facevo ancora una gran fatica a metabolizzare il fatto di essere stato l'involontaria causa della nostra precedente sconfitta casalinga contro la MP Filtri, dovuta ad un mio madornale errore. Spero proprio di avere rimediato con gli interessi». Per quanto riguarda invece il big match MP Filtri - L'Aquila a togliere le castagne dal fuoco per la squadra abruzzese, dopo che la prima frazione di gioco si era conclusa in parità (1-1), è stato il solito implacabile Gianluca Formicone, il quale, dopo avere superato

la sostituzione di Patregnani con lacucci (8-3, 8-5). «Devo dire che mi sono tolto davvero un bel peso dallo stomaco - tira un sospiro di sollievo Rotundo - perché facevo ancora una gran fatica a metabolizzare il fatto di essere stato l'involontaria causa della nostra precedente sconfitta casalinga contro la MP Filtri, dovuta ad un mio madornale errore. Spero proprio di avere rimediato con gli interessi». Per quanto riguarda invece il big match MP Filtri - L'Aquila a togliere le castagne dal fuoco per la squadra abruzzese, dopo che la prima frazione di gioco si era conclusa in parità (1-1), è stato il solito implacabile Gianluca Formicone, il quale, dopo avere superato

RAFFA (2ª GIORNATA)

RISULTATI

Ancona 2000-Alto Verbanò	0-1
Cb Cagliari-Fashion Cattel	0-1
Montecatini-Boville	0-3
Montegranaro-Isia Global	2-1
MP Filtri Rinascita-L'Aquila	2-2

CLASSIFICA SOCIETA'

SOCIETA'	PUNTI	V	N	P
Boville Marino	6	2	0	0
Fashion Cattel	6	2	0	0
L'Aquila	4	1	1	0
MP Filtri Rinascita	4	1	1	0
Alto Verbanò	3	1	0	1
Ancona 2000	3	1	0	1
Montegranaro	3	1	0	1
Cb Cagliari	0	0	0	2
Isia Global Service	0	0	0	2
Montecatini Avis	0	0	0	2

allo sprint il padrone di casa Paolo Signorini al termine di due tiratissimi set (8-6, 8-7), ha conquistato il punto della definitiva parità in coppia con Mirko Savoretti. Ad approfittare di questi due verdetti sono state le nuove capolista Boville Marino sulle corsie di una fin troppo arrendevole Montecatini Avis e la Fashion Cattel che ha sconfitto l'altra matricola Cagliari. Primi 3 punti, peraltro assai sudati, Montegranaro contro una mai doma Isia Global Service. **RISULTATI E CLASSIFICHE.** Volo (1ª giornata). Perosina-Val Merula 24-0, Brb-Borgonese 15-9, Gaglianico-Masera 16-8, Pontese-Ferriera 19-5 (Perosina, Pontese, Gaglianico e Brb 2; Borgonese, Masera, Ferriera e Val Merula 0

